

ORDINE DEL GIORNO n. 1366

Il Consiglio regionale

premesse che:

- sono numerosi, in Piemonte, i casi di persone contagiate da Epatite C a causa di trasfusioni con sangue o emoderivati infetti;
- molti di loro si sono rivolti alla Magistratura Civile per ottenere il riconoscimento e la quantificazione del danno subito;
- il percorso giudiziario si è rilevato molto lungo: anche una decina di anni;
- alla fine, i giudici hanno stabilito l'ammontare delle indennità: cifre che vanno dai duemila euro per le patologie più lievi, fino ai 70 mila euro per i contagi irreversibili;
- nonostante le sentenze emesse dai giudici siano già esecutive da tempo, le ASL non hanno saldato il conto perché non hanno i soldi;
- una settantina dei contagiati si è quindi rivolta al Tar per ottenere la liquidazione delle indennità riconosciute con sentenza civile;

considerato che

- le ASL giustificano il mancato pagamento degli indennizzi con la motivazione che non dispongono delle risorse economiche necessarie;
- in base alla legge 210/92, relativa specificamente agli "Indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazione obbligatorie, trasfusioni", il Ministero della Salute trasferisce le risorse per gli indennizzi alle Regioni, e queste a loro volta le devono trasferire alle ASL, per riconoscere il risarcimento dovuto;

valutato che:

- i pazienti contagiati sono cittadini rivoltisi alla sanità pubblica per curarsi, ritrovatisi invece malati loro malgrado e a loro insaputa;
- i giudici del Tar hanno segnalato che, in caso di appello alla Corte dei Conti, quest'ultima potrebbe ricalcolare gli importi dovuti sulla base delle sentenze precedenti, conteggiando ulteriori cifre aggiuntive per via dei ritardi nell'erogazione degli indennizzi e dall'eventuale aggravio delle loro condizioni di salute.

impegna la Giunta regionale

a garantire risorse per gli indennizzi alle persone contagiate da Epatite C a causa di trasfusioni con sangue o emoderivati infetti.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 28 marzo del 2018*